



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



## **COMUNICATO STAMPA - 2 Settembre 2006**

### **EMPOLI : LA UIL PENITENZIARI DIFFIDA L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

**Da quattro anni aspettano che la Direzione della Casa Circondariale liquidi loro le spettanze per lavoro straordinario svolto negli anni 2001-02-03-04.**

**E' quanto succede a diversi poliziotti penitenziari in servizio presso la Casa Circondariale di Empoli.**

**“ Questa insolvenza dell' Amministrazione è ingiustificabile ed è una grave lesione dei diritti soggettivi dei lavoratori”**

**E' quanto dichiara il Segretario Generale della UIL-Penitenziari, Eugenio SARNO.**

**“ Lunedì' invierò una formale diffida al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria affinché la vertenza si risolva in tempi brevissimi. E' inconcepibile- continua SARNO - che si debba aspettare ben quattro anni per il riconoscimento economico di prestazioni straordinarie.**

**E' chiaro che a fronte di ulteriori ritardi adiremo le vie legali per garantire il diritto ai lavoratori ma anche perché si accertino eventuali responsabilità soggettive che hanno determinato questa imbarazzante situazione debitoria che offusca ulteriormente l'immagine di un'Amministrazione che non si è mai distinta per capacità organizzative e gestionali. “**

**“ Ovviamente – conclude il Segretario Generale della UIL-Penitenziari non potremo sottrarci dal porre questa questione anche ai vertici politici di Via Arenula, affinché si rendano conto di quali problemi, e con quali dirigenti, il personale penitenziario debba confrontarsi quotidianamente”.**

## CASA CIRCONDARIALE POZZALE

# «Agenti penitenziari senza straordinari»

## La denuncia della Uil

Tira brutta aria sulla Casa circondariale del Pozzale: dopo le polemiche sollevate circa l'effetto dell'indulto che ha svuotato le celle della struttura, ecco che interviene Eugenio Sarno, segretario generale della Uil-Penitenziari riguardo a una questione sindacale. «Da quattro anni aspet-

tano che la direzione della Casa Circondariale liquidi loro le spettanze per lavoro straordinario svolto negli anni dal 2001 al 2004. E' quanto succede a diversi poliziotti penitenziari in servizio presso la Casa circondariale di Empoli».

Una situazione non più sostenibile e tollerabile secondo il segretario della Uil. «Questa insolvenza dell'amministrazione è ingiustificabile ed è una grave lesione dei diritti soggettivi dei lavoratori — afferma — La questione trae origine da una interpretazione restrittiva della normativa che regola la straordinario. Noi parliamo dall'assunto che sia sufficiente un solo minuto per far sì che scatti lo straordinario. I poliziotti penitenziari

lavorano per 5 giorni per un totale di 36 ore settimanali. Se vengono chiamati un sesto giorno, scatta lo stato di straordinario. Invece per l'amministrazione rappresenta un recupero ore».

Dalle parole ai fatti. «Lunedì (domani, ndr) invierò una formale diffida al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria affinché la vertenza si risolva in tempi brevissimi. E' inconcepibile — continua Sarno — che si debba aspettare ben quattro anni per il riconoscimento economico di prestazioni straordinarie».

E' chiaro che a fronte di ulteriori ritardi adiremo le vie legali per garantire il diritto ai lavoratori ma anche perché si accertino eventuali responsabilità soggettive che hanno determinato questa imbarazzante situazione debitoria che offusca ulteriormente l'immagine di un'amministrazione che non si è mai distinta per capacità organizzative e gestionali.

Certamente, non potremo sottrarci dal porre questa questione anche ai vertici politici affinché si rendano conto di quali problemi, e con quali dirigenti, il personale penitenziario debba confrontarsi quotidianamente».

Sara Bessi

### Il segretario

Eugenio Sarno

annuncia

la diffida

al dipartimento

# E sono in quaranta a sorvegliare tre sole detenute Carcere del Pozzale, alle guardie non pagano gli straordinari da anni

**ESPOLI.** Al Pozzale ci sono quaranta guardie carcerarie per tre sole detenute. Pare un grosso spreco. Ma un motivo c'è: l'Amministrazione penitenziaria le paga solo in parte. Molte di loro, infatti, attendono il pagamento di quattro anni di straordinari. Quarantotto mesi di arretrati per il lavoro supplementare svolto dal 2001 al 2004.

La denuncia giunge da Eugenio Sarno, segretario generale della Uil-Penitenziari «Questa insolvenza dell'Amministrazione - dice - è ingiustificabile ed è una grave lesione dei diritti soggettivi dei lavoratori. Domani invierò una formale diffida al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria affinché la vertenza si risolva in tempi brevissimi. E' inconcepibile che si debba aspettare ben quattro anni per il riconoscimento economico di prestazioni straordinarie». Il sindacato è pronto a far causa all'Amministrazione: «A fronte di ulteriori ritardi adiremo le vie legali per garantire il diritto ai lavoratori ma anche perché si accertino eventuali responsabilità soggettive che hanno determinato questa imbarazzante situazione debitoria». La Uil ne parlerà anche al ministero della giustizia.